

2 ottobre h 21.00

Teatro del Lavoro - via Chiappero 12

reConvert

**"Amoeba" lavoro site-specific
per 2 performer (2018-20)
di *Fernando Manassero* in collaborazione
con reConvert
- Premiere of the extended version -**

Amoeba si presenta come una struttura pulsante, fittamente popolata da comunità di microrganismi audiovisivi, che si diffonde attraverso lo spazio della sala. Camminando attraverso questa struttura il pubblico si immerge nelle "micro-drammaturgie" di effimeri gesti che si sovrappongono, fuoriescono, si respingono o si fondono tra di loro, creando una complessa polifonia in continua evoluzione nei piccoli dettagli. In questo modo i partecipanti diventano "ricettori dinamici" che regolano la loro esperienza individuale raccogliendo i dettagli della totalità data.

ReConvert (*Lorenzo Colombo e Roberto Maqueda*) nasce come una naturale estensione del repertorio per percussioni degli ultimi 70 anni, per diventare un marchio d'identità che rifiuta le definizioni generiche e punta sul continuo lavoro tra artisti differenti interrogandosi sui dogmi dell'Accademia.

2 ottobre h 22.30

Circolo Sociale - via Duomo 1

FRANCESCO PLATONI

***Stefano Scodanibbio*, Alisei, Due Pezzi
Brillanti, N'Roll per contrabbasso solo
Stefano Pierini, Ultravox 1 per
contrabbasso ed elettronica**

Primo contrabbasso dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI dal 2019, Francesco Platoni, svolge accanto all'attività sinfonica anche un'intensa attività cameristica e solistica. Nato nel 1989 a Perugia, studia contrabbasso con Daniele Roccato e Stefano Scodanibbio.

Stefano Scodanibbio (1956-2012) oltre a distinguersi come straordinario contrabbassista, interprete eccellente di musica classica, contemporanea e avanguardia jazz ha lasciato in eredità un fitto repertorio per tutti i futuri strumentisti, arricchendo il repertorio contemporaneo della musica solista e quella per ensemble di contrabbassi. Ultravox 1 fa parte di un ciclo di composizioni per strumento solo ed elettronica le cui parti sono tutte contraddistinte dal fatto di essere dedicate ad uno specifico esponente della cultura del nostro tempo. Nel caso di ULTRAVOX 1 si tratta della voce di Antonin Artaud e, in maniera più specifica, della registrazione del suo ultimo lavoro 'Pour en finir avec le judgement de dieu'.

3 ottobre h 16.00

Teatro del Lavoro - via Chiappero 12

TALK

Oltre i confini, nuovi approcci all'ascolto

conversazione con José Manuel Serrano direttore artistico del *Distat Terra Festival* (Choele Choel, Argentina) e Enrico Malatesta cofondatore di MU (Cesena, Italia)

Fabrizio Modonese Palumbo

NUOVA MUSICA, Necessità e creazione di un network informale e indipendente nell'ambito delle espressioni musicali e artistiche legate ai linguaggi del contemporaneo

Nuntempe Ensemble

Presentazione del progetto di registrazione
prodotto da Musica in Prossimià:

José Serrano (Argentina) "Everything's dead but the tree" (2017)
per quartetto di chitarre

Alvarez (Colombia) Quartetto n°3 (2018) per quartetto di chitarre
Diego Taranto (Argentina) "Surco" (2015) per quartetto di chitarre

3 ottobre h 19.00

Teatro del Lavoro - via Chiappero 12

ALMARE

All Signs Point to Rome, Diane

La pratica dell'auto-registrarsi si lega inevitabilmente alla possibilità di un monitoraggio delle proprie azioni, eseguite nell'intimità, a prescindere da una diffusione futura. L'evoluzione delle tecnologie e dei media e quindi il rapporto tra tecnica, memoria e auto rappresentazione, sono prospettive che inevitabilmente si intrecciano in questo oggetto-gesto estetico, più o meno volontario, quale è la registrazione della propria voce. Al termine di una performance-lecture, legata a diverse manifestazioni della vocalità auto-osservata, auto-ascoltata, auto- immagazzinata, il progetto si evolve in un audio-racconto fantascientifico: in un eventuale futuro in cui l'idea di poter estrarre suoni impressi nella materia non è più un'idea peregrina ma realtà scientifica, una giovane ricercatrice viaggia verso Baku, alla ricerca di reperti che rechino frammenti di Sinfonia delle Sirene di Arseny Avraamov, maestosamente eseguita nella città sul Mar Caspio nel 1922.

3 ottobre h 21.00

Sala Italo Tajo - via San Giuseppe

ENRICO MALATESTA

Occam Ocean – Occam XXVI

di Éliane Radigue

Enrico Malatesta – percussioni

Éliane Radigue, compositrice francese.

...Credo che anche i suoni abbiano la loro personalità e questa dà il senso del tempo che è loro necessario.

Ci sono suoni che hanno bisogno di tempo per raccontare la loro storia. Ce ne sono altri che sono un po' più vivi, veloci.

Cerco di rispettare il tempo dei suoni..."

Enrico Malatesta

Percussionista attivo in ambiti sperimentali di ricerca posti tra, musica, performance e intervento site-specific; la sua pratica esplora le relazioni tra suono, spazio e movimento con particolare attenzione alle modalità di ascolto, alle affordances degli strumenti e al poliritmo.

3 ottobre h 22.30

Teatro del Lavoro - via Chiappero 12

SATOYAMA

Satoyama, formato nel 2013, unisce 4 musicisti che profondamente influenzati dal jazz nord europeo, dalla contemporanea e dall'elettronica, provano a combinare tutte le rispettive influenze in una musica "di confine".

Il loro terzo album "Magic Forest", pubblicato dall'etichetta italiana Auand Records e ispirato da temi ambientali, è stato premiato come uno dei 100 migliori dischi del 2019 dal giornale JAZZIT.

Luca Benedetto tromba & elettronica

Christian Russano chitarra & elettronica

Marco Bellafiore contrabbasso & elettronica

Gabriele Luttino batteria, percussioni & elettronica

SPIN-OFF MUSICA IN PROSSIMITÀ

**PER PROBLEMI DI SALUTE IL
CONCERTO DEL QUARTETTO
MAURICE È STATO POSTICIPATO A
DATA DA DESTINARSI**

QUARTETTO MAURICE

***Beat Furrer* Quartetto n. 1 per quartetto
d'archi**

***Zeno Baldi* "Ruggine" per quartetto
d'archi ed elettronica**

***Mauro Lanza* "The 1987 Max Headroom
Broadcast Incident" per quartetto d'archi
ed elettronica**

Il programma di apertura vede il Quartetto Maurice impegnato su due fronti. Da un lato il fronte acustico prevede un lavoro del 1984 di Beat Furrer, ispirato al libro Nadja del surrealista Breton del 1928.

Dall'altro invece due brani del repertorio per quartetto ed elettronica, due lavori di grande impatto sonoro: il primo più legato al contesto minimal-elettronico; ironico e surreale nelle sue sonorità il secondo.

**Per prenotazioni e info
www.metamorfosinotturne.com
telefono 333-3885268**

***Musica in Prossimità è stato
realizzato con il prezioso contributo
della Fondazione Coniugi Angela del
Ponte e Giovanni Poet***